

L'Estensore
(Rag. Federica De Iulii)
Firmato elettronicamente

L'Istruttore
(Dott.ssa Lucia Del Grosso)
Firmato elettronicamente

Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Lucia Del Grosso)
Firmato digitalmente

ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ARIT nella specifica sezione "Albo on-line" in data _____ (Legge n. 69 del 18.06.2009)

Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Lucia Del Grosso)
Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE N. 23

DEL 14.02.2020

OGGETTO:

Adesione al Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 CONSIP per l'affidamento dei "Servizi di Cloud Computing" (CIG ZD61E9C437) (CIG Z682C0F2A3) al RTI TIM Telecom Italia S.p.A./Recepimento dello schema di Contratto Esecutivo (Prot. N. 789 del 15.05.2017)/Liquidazione e pagamento fatture emesse dalla società TIM Telecom Italia S.p.A

Il giorno 14 febbraio 2020 a Tortoreto Lido, nella sede dell'ARIC – Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (già ARIT – Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica)

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Lucia Del Grosso, trasferita nei ruoli ARIT con Deliberazione del Direttore Generale n. 387 del 21 Agosto 2008 e successiva immissione in possesso nel relativo servizio giusta Deliberazione Direttoriale n. 672 del 03 Dicembre 2009, ha adottato la seguente Determinazione:

VISTA la Deliberazione n. 29 del 18.05.2017 con la quale è stato disposto l'Adesione al Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 CONSIP per l'affidamento dei "Servizi di Cloud Computing" (CIG ZD61E9C437) al RTI TIM Telecom Italia S.p.A. per un totale di euro 2.210,40 (duemiladuecentodieci/40) IVA compresa;

PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è il Dirigente Amministrativo Dott.ssa Lucia Del Grosso;

ATTESO che in applicazione di quanto stabilito nella documentazione CONSIP per il servizio *de quo*, ciascuna Amministrazione beneficiaria del Contratto Quadro utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratto esecutivi per adesione;

TENUTO CONTO che il Contratto Esecutivo di cui sopra, unitamente alle disposizioni contenute nel Contratto Quadro, regolano la prestazione in favore dell'ARIC da parte del RTI TIM Telecom Italia S.p.A. dei servizi di *cloud computing* e, precisamente, dei servizi che sono forniti con il Progetto dei Fabbisogni che è parte integrante e sostanziale del Contratto Esecutivo stesso;

DATO ATTO che ai fini della stipula del Contratto Esecutivo ed in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 7 dell'Accordo Quadro, l'ARIC ha predisposto il Piano dei Fabbisogni sulla base del quale il RTI TIM Telecom Italia S.p.A. ha redatto il successivo Progetto dei Fabbisogni;

VISTO il Piano dei Fabbisogni inviato dall'ARIC al RTI TIM Telecom Italia S.p.A. in data 05.04.2017 (Prot. 594 del 05.04.2017);

VISTO il Progetto dei Fabbisogni (Prot. 707 del 02.05.2017) trasmesso dal RTI TIM Telecom Italia S.p.A. all'Agenzia a seguito dell'invio del Piano di cui al punto precedente;

DATO ATTO che la spesa prevista per l'erogazione del servizio in parola è pari ad Euro 1.800,00 (milleottocento/00) Iva esclusa, per una durata di n. 24 mesi decorrenti dalla data dell'invio del Contratto Esecutivo sottoscritto digitalmente al RTI TIM Telecom Italia S.p.A.;

PRESO ATTO che per l'intervento in oggetto nella Deliberazione n. 29/2017 è stata impegnata in favore del RTI TIM Telecom Italia S.p.A. la somma di euro 2.210,40 (duemiladuecentodieci/40) IVA compresa sul cap. 722;

VISTO il verbale di collaudo servizi SPC cloud acquisito al prot. 505 del 04.04.2018 in cui si attesta che verificate le attività di delivery svolte da TIM Telecom Italia S.p.A., le parti accettano che alla data del 01.03.2018 il Servizio SPC Cloud Tipologia SAAs Conservazione Digitale è stato evaso con esito positivo e pertanto si autorizza la fatturazione;

VISTE le fatture emesse dalla società Telecom S.p.A. per l'intervento in oggetto come di seguito specificato:

Prot.	Numero Prot.	Numero Fattura	Data Fattura	Causale	Importo IVA esclusa	IVA	Importo IVA inclusa
296	20/02/2019	8K00000044	06/02/2019	Conservazione digitale Dicembre 2018/Gennaio 2019 – 2°Bim. 2019	€ 866,60	€ 190,65	€ 1.057,25
591	17/04/2019	8K00000114	05/04/2019	Conservazione digitale Febbraio/Marzo 2019 – 3°Bim. 2019	€ 615,01	€ 135,30	€ 750,31
1688	19/10/2019	8K00000386	07/10/2019	Conservazione digitale Agosto/Settembre 2019 – 6°Bim. 2019	€ 86,66	€ 19,07	€ 105,73
2226	20/12/2019	8K00000484	05/12/2019	Conservazione digitale Ottobre/Novembre 2019 – 1°Bim. 2020	€ 86,66	€ 19,07	€ 105,73
				TOTALE	€ 1.654,93	€ 364,09	€ 2.019,02

DATO ATTO che la somma complessiva delle fatture elencate in tabella ammonta ad euro 2.019,02 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che l'impegno assunto con la deliberazione n. 29/2017, al netto dei pagamenti già effettuati, non è sufficiente a garantire la copertura fino al mese di novembre 2019;

RITENUTO pertanto di dover imputare la spesa di euro 869,39 (ottocentosessantanove/39) (CIG Z682C0F2A3) sul capitolo 150 del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022;

VISTO l'articolo 1, comma 629 lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) che all'art. 17-ter del decreto n. 633/1972 che stabilisce nuove disposizioni in materia di versamento IVA relativamente alle fatture emesse nei confronti di talune pubbliche amministrazioni (split payment);

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ed in particolare il comma 1 che ha modificato l'art. 17-ter del decreto n. 633/1972 allargando l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società controllate dallo Stato e dagli enti locali territoriali e a quelle controllate da queste ultime, nonché alle società incluse nell'indice FTSE MIB, ed il comma 3 che prevede che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano stabilite le relative modalità di attuazione;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 luglio 2017, che, modificando il decreto n. 50 del 27 giugno 2017 di attuazione della normativa sulla scissione dei pagamenti, ha individuato le pubbliche amministrazioni tenute ad applicare detta normativa facendo riferimento alle amministrazioni destinatarie della disciplina sulla fatturazione elettronica obbligatoria di cui all'articolo 1, commi da 209 a 214, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

RILEVATO che le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 2 del Dm 13 luglio 2017 stabiliscono l'efficacia dei riferimenti del perimetro delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie a decorrere dalle fatture emesse dal 1° luglio 2017;

PRESO ATTO che il meccanismo dello split payment impone alle Pubbliche Amministrazioni di versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata loro dai fornitori;

VISTO il contratto di factoring Rep. N. 7619, registrato a Milano 6 in data 06.12.2012, acquisito al prot. dell'Ente n. 95 del 14.01.2013, in cui la TIM Telecom S.p.A. con sede a Milano, Piazza Affari, 2 P.IVA 0048810010 in qualità di cedente, dichiara di cedere pro-soluto, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 ed in particolare dell'art. 117, alla società Centro Factoring S.p.A., cessionaria che accetta tutti i crediti futuri derivanti dagli ordini contratti stipulati e che stipulerà entro 24 mesi a partire dalla data del 21.12.2012 con i debitori ceduti;

PRESO ATTO che la società Centro Factoring S.p.A., con nota del 28.11.2013, acquisita al prot. n. 2181 del 16.12.2013, ha comunicato la fusione per incorporazione in Mediofactoring S.p.A. a decorrere dal 31.12.2013;

VISTO l'atto di fusione per incorporazione di Centro Factoring S.p.A. in Mediofactoring S.p.A., acquisito con prot. ARIT n. 410 del 25.02.2014 nel quale sono indicati anche le modalità di pagamento, in relazione agli obblighi derivanti dalla tracciabilità;

PRESO ATTO che la società Mediofactoring S.p.A. con nota del 19.06.2014, acquisita al prot. dell'Agenzia n. 1351 del 27.06.2014, ha comunicato all'Agenzia che dal 2° luglio 2014 la società Mediofactoring S.p.A. medesima è stata integrata in Mediocredito Credito Italiano S.p.A., previa fusione in Intesa San Paolo S.p.A. e successivo conferimento del relativo ramo aziendale e che pertanto dalla data indicata la società Mediocredito Credito Italiano S.p.A. è subentrata nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi riferibili a Mediofactoring S.p.A.;

VISTO l'atto di fusione e successivo conferimento del ramo aziendale trasmesso all'Agenzia dalla società Mediocredito Italiano S.p.A. in allegato alla nota del 31.07.2014, acquisita al prot. dell'Agenzia n. 1607 dell'08.08.2014;

PRESO ATTO che la società Mediocredito Italiano S.p.A. in allegato alla suddetta nota del 19.06.2014 ha trasmesso la comunicazione prevista dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la comunicazione acquisita al prot. dell'Ente n. 848 del 19/06/18 con la quale la società Telecom S.p.A. riconferma la cessione di tutti i crediti sorti in relazione ai contratti già stipulati e che si stipuleranno successivamente al 16 Giugno 2018 e fino al 15 Agosto 2019 alla società Mediocredito Italiano S.p.A.;

PRESO ATTO della fusione per incorporazione di Mediocredito Italiano in Intesa Sanpaolo acquisita agli atti con prot. n. 1625 del 11.10.2019;

PRESO ATTO che in allegato alla suddetta nota del 11.10.2019 Intesa Sanpaolo ha trasmesso la comunicazione prevista dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la nota trasmessa da Intesa Sanpaolo acquisita agli atti con prot. n. 289 del 20.01.2020, con la quale vengono elencati i crediti ceduti da Telecom Italia Spa;

VISTA la Circolare n. 15 del 13.05.2015 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato che stabilisce che ai fini dei controlli di regolarità amministrativa e contabile degli atti di cessione dei crediti futuri e dei conseguenti pagamenti a favore del cessionario, la verifica di regolarità contributiva (DURC) non potrebbe che essere effettuata se non con riferimento al momento in cui si realizza l'effettivo subingresso del nuovo creditore in un credito attuale, certo, liquido ed esigibile (scadenza della fattura commerciale emessa dall'originario creditore) e che nel momento del pagamento, poi, le verifiche del DURC riguarderanno unicamente il cessionario;

RISCONTRATA la regolarità contributiva della società Intesa Sanpaolo S.p.A. come evidenziato nel DURC del 14.10.2019, con scadenza validità al 11.02.2020, acquisito al prot. n. 317 del 21.01.2020;

RISCONTRATA la regolarità delle fatture indicate nella tabella sopra riportata emesse dalla TIM Telecom S.p.A. per la conservazione digitale ovvero per la realizzazione dei "Servizi di Cloud Computing" (CIG ZD61E9C437) (CIG Z682C0F2A3) per un ammontare complessivo di euro 2.019,02 (IVA inclusa);

ATTESO che per effetto del meccanismo "split payment" introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 17 DPR n. 633/1972 e s.m.i), i mandati relativi al pagamento di ciascuna delle fatture indicate nella tabella sopra riportata saranno emessi in favore della Intesa San Paolo S.p.A. al netto dell'IVA;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione ed al pagamento delle fatture in oggetto;

VISTA la L.R. 25/2000 come integrata e modificata dalla L.R. 34/2016 con la quale l'ARIT è stata trasformata in Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC);

D E T E R M I N A

- di dichiarare** la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto;
- di liquidare** alla Intesa San Paolo S.p.A. la somma complessiva 2.019,02 (IVA inclusa) in riferimento alle fatture emesse dalla TIM Telecom S.p.A. per la conservazione digitale ovvero per la realizzazione dei "Servizi di Cloud Computing" (CIG ZD61E9C437) (CIG Z682C0F2A3), tutte indicate nella tabella riportata in premessa che qui si intende integralmente trascritta;
- di dare atto** che per effetto del meccanismo "split payment" introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 17 DPR n. 633/1972 e s.m.i) che impone alle Pubbliche Amministrazioni di versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata loro dai fornitori, i mandati relativi al pagamento di ciascuna fattura saranno emessi in favore Intesa San Paolo S.p.A. al netto dell'IVA per un totale di euro 1.654,93 (milleseicentocinquantaquattro/93) mentre la somma relativa all'IVA pari ad euro 364,09 (trecentosessantaquattro/09) sarà versata all'Erario mediante F24;
- di imputare** la spesa di euro 2.019,02 (duemiladiciannove/02) IVA inclusa come di seguito ripartita:
 - euro 1.149,63 sul capitolo 722 del Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022;
 - euro 869,39 sul capitolo 150 del Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022;